

ALLEGATO 4 SCHEMA TECNICA PER LA MESSA IN OPERA E MANUTENZIONE DELLE RECINZIONI ELETTRIFICATE ANTICINGHIALE

RECINZIONI ELETTRIFICATE ANTI-CINGHIALE

I componenti principali della recinzione elettrificata anticinghiale sono:

- A. Elettrificatore a batteria/rete/fotovoltaico
- B. Conduttore (corda/cavetto zincato)
- C. Sostegni: paletti in legno o altri picchetti idonei per recinti elettrici posizionati a carico del comodatario
- D. Isolatori
- E. Presa di terra
- F. Cartelli di segnalazione
- G. Kit per la realizzazione di cancelli

AVVERTENZE:

E' obbligatorio ripulire prima dell'installazione l'area dove posizionare la recinzione elettrificata, per una fascia di terreno di circa 1,5 m di larghezza, dai cespugli e dall'erba.

E' necessario inoltre che questa area sia mantenuta sempre sgombra, in modo che rami e fili d'erba non chiudano accidentalmente il circuito toccando i fili della recinzione.

ELETTRIFICATORE

L'elettrificatore può essere alimentato da corrente diretta (220 V) oppure da batterie ricaricabili (12 V), anche attraverso l'utilizzo di pannelli solari.

L'elettrificatore alimentato a corrente deve essere posizionato in un luogo protetto dalle intemperie.

L'elettrificatore è dotato di due ghiera a cui vanno collegati i fili (fig. 1). Alla ghiera contrassegnata con il simbolo del fulmine deve essere collegato il filo della recinzione ed alla ghiera con il simbolo il cavo collegato con la presa di terra.

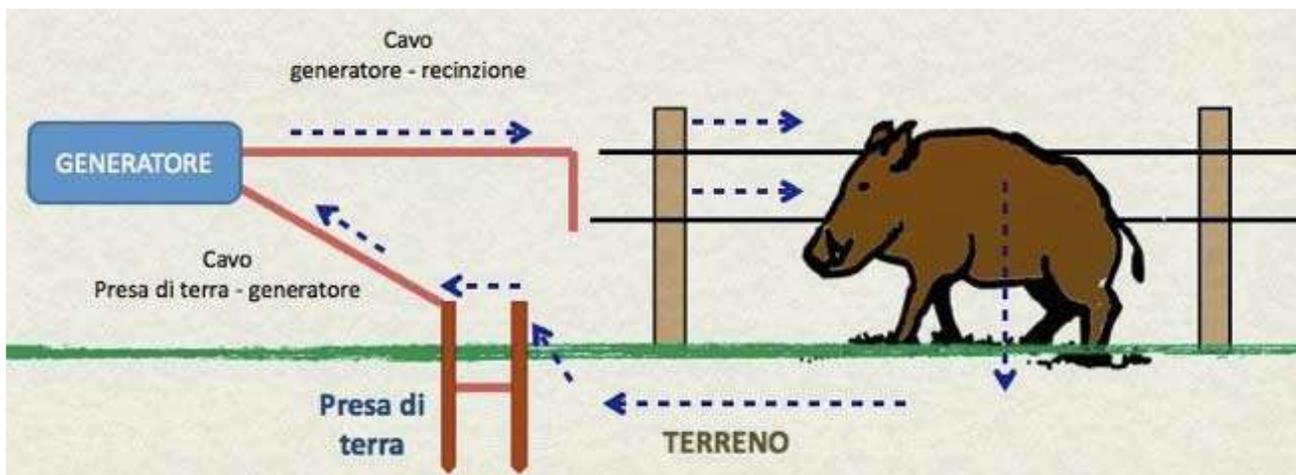


Fig. 1 Schema di collegamento dei fili del recinto elettrico

PALETTI IN LEGNO

I sostegni (paletti in legno) o altri picchetti idonei per recinti elettrici vanno posizionati ad una distanza di circa 4-5 m l'uno dall'altro. Nel caso di avvallamenti o dossi lungo la linea della recinzione può essere necessario posizionare i paletti a distanze più ravvicinate in modo da consentire al filo conduttore di seguire il profilo del suolo e mantenere una distanza costante dal terreno (fig. 2).

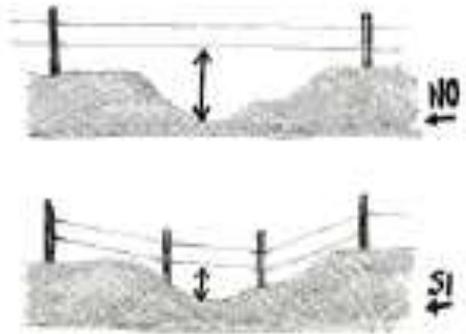


Fig. 2 Corretto posizionamento dei sostegni in caso di avvallamenti

ISOLATORI

Nel caso dei paletti in legno gli isolatori vanno avvitati al paletto in modo da tenere i fili stessi distanziati dai paletti (fig.3).

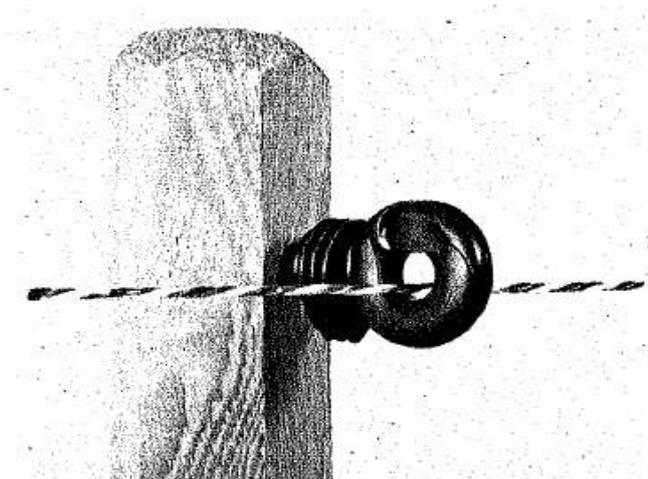


Fig. 3 Isolatore avvitato al paletto in legno

CONDUTTORE (CORDA/CAVETTO ZINCATO)

Per realizzare la recinzione vanno posizionati due ordini di filo. Il primo deve essere posizionato ad una distanza di 25 cm dal suolo, il secondo ad una distanza di 50 cm (fig.4).

Il filo non deve essere eccessivamente teso per non rovinare la struttura interna del conduttore, ma nemmeno troppo lento in modo che lungo il perimetro mantenga una distanza costante dal terreno.

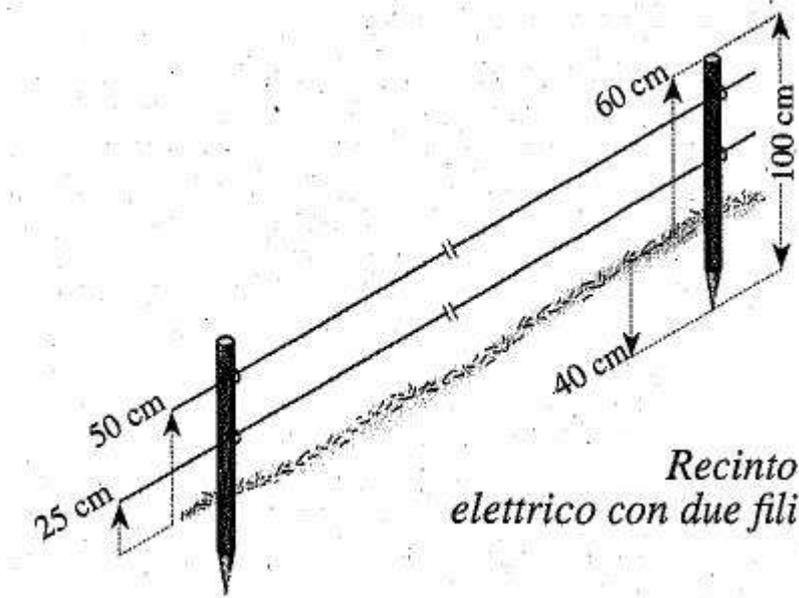


Fig. 4 – Distanze dei fili dal terreno (25 cm e 50 cm)

PRESA DI TERRA

L'installazione della presa di terra è molto importante altrimenti l'impulso non può trasmettersi lungo il circuito. Il sistema di messa a terra ideale dovrebbe essere costituito da uno o più picchetti metallici piantati a terra sufficientemente in profondità in modo da arrivare alla frazione umida del terreno.

La qualità della presa di terra è particolarmente importante in situazioni di siccità poiché il suolo secco ha una scarsa capacità di condurre l'impulso elettrico. In questi casi può essere utile innaffiare periodicamente il suolo in corrispondenza della presa a terra.

Il sistema di messa a terra deve essere indipendente e distante almeno 10 m da altre prese di terra.

CARTELLI DI SEGNALAZIONE

I cartelli di segnalazione della recinzione (fig.5) vanno posizionati ad una distanza tra loro almeno pari a 50 m.

Lungo le strade o in contesti frequentati da persone la distanza va ridotta a 20 m.



Fig. 5 – Cartello segnalazione pericolo

KIT PER LA REALIZZAZIONE DI CANCELLI

Nel caso in cui la recinzione debba essere interrotta per consentire l'accesso all'interno del fondo possono essere previsti dei passaggi che non interrompono il percorso della corrente elettrica. Per la realizzazione dei passaggi è necessario installare due pali in legno e collegare i terminali dei fili elettrici con gli elementi contenuti nell'apposito kit costituito da un filo a molla, maniglia isolata e gancetti (fig. 6)



Fig. 6 – Cannello

Le batterie ricaricabili, nel periodo di inattività, devono essere periodicamente ricaricate per evitare che si scarichino completamente e non siano più utilizzabili nella stagione successiva.